



**SCIOPERO GENERALE
16 DICEMBRE 2021
INSIEME
PER LA GIUSTIZIA!**

- Per contribuire la precarietà e garantire occupazione stabile
- Per un intervento fiscale equo per i redditi bassi e medio bassi
- Per una riforma delle pensioni che aumenti l'elasticità in uscita
- Per la scuola e per un sistema di istruzione di qualità
- Per aumentare le risorse per la sanità
- Per ridurre tutte le disuguaglianze, a partire dal Mezzogiorno

**MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE
MILANO - ARCO DELLA PACE**

Uno sciopero per l'Italia vera

di **CRISTIAN SESENA***

Scenderemo in piazza per i tempi determinati, le lavoratrici part time, i pensionati, i giovani che andranno in pensione a 71 anni. Per chiunque non rientri nella narrazione dominante

È comprensibile che Confindustria parli di "sciopero sbagliato". Ci mancherebbe che il signor Bonomi appoggiasse uno sciopero e soprattutto questo sciopero che si rivolge a quella platea di concittadini meno fortunati di lui, perché magari nati poveri e poveri destinati a restare in quel paese, da lui quest'estate, definito Sussidistan, che invece è solo un paese come tanti con tutti gli ascensori sociali rotti.

È comprensibile che una larga parte di commentatori che scrivono su giornali i cui editori non sono onlus o cooperative di mutuo soccorso ma imprese o banche, si scagliano contro l'inopportunità di una iniziativa di mobilitazione che guarda agli interessi di chi è povero o rischia di diventarlo. Poi c'è modo e modo di farlo. Definire ad esempio la Uil "piccola" in quanto prona alla Cgil, quando nessuno si sarebbe sognato di dire il contrario qualora Bombardieri avesse optato come il suo predecessore Angeletti, per il più rassicurante abbraccio con la Cisl, è una affermazione poco sensata e un filino irraguardosa verso l'autonomia della Uil medesima.

Affermare che questa manovra guarda anche ai ceti bassi perché eroga qualcosa come poco più di un centinaio di euro di sgravi, tacendo che ai ceti medio alti, quegli euro diventano fino a 7 volte tanto è veicolare una informazione parziale e del tutto fuorviante. Si può essere stipendiati ma anche oggettivi, anche l'asilo dove il padrone vuole lo si può mettere con garbo.

CONTINUA A PAGINA 2



Lo sciopero della scuola ha di fatto aperto la vertenza che porterà il paese allo sciopero generale indetto da Cgil e Uil per **giovedì 16 dicembre** per chiedere un'inversione delle politiche del governo che sinora hanno ricalcato quelle neoliberiste degli ultimi venti anni, in cui a pagare sono stati lavoratori dipendenti e pensionati. Nessun investimento sul lavoro delle persone. I redditi più bassi penalizzati dalle scelte fiscali. Un governo nato per ridurre le disuguaglianze, con questa manovra le allarga.

Lo sciopero di ieri della scuola, dunque, resta nell'alveo di quello generale ed è assolto, anche se in data diversa. È necessario rimettere al centro del dibattito politico la condizione dei lavoratori lasciati alla mercé delle regole del mercato, peraltro drogato dalle iniezioni di denaro pubblico che poi qualcuno dovrà pagare. È in questo contesto che la vertenza scuola si inserisce con le proprie specificità e con quelle più ampie del mondo del lavoro che si ribella anch'esso. Ieri, in piazza insieme ai lavoratori della scuola c'erano anche tanti studenti, per protestare contro una Finanziaria totalmente inadeguata anche per il mondo della scuola – classi sovraffollate, precari, contratti e retribuzioni – e contro chi ha voluto dipingerli come "irresponsabili".

**SCIOPERO GENERALE
16 DICEMBRE 2021
INSIEME
PER LA GIUSTIZIA!**

- Per contribuire la precarietà e garantire occupazione stabile
- Per un intervento fiscale equo per i redditi bassi e medio bassi
- Per una riforma delle pensioni che aumenti l'elasticità in uscita
- Per la scuola e per un sistema di istruzione di qualità
- Per aumentare le risorse per la sanità
- Per ridurre tutte le disuguaglianze, a partire dal Mezzogiorno

**MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE
MILANO - ARCO DELLA PACE**

Per quanto riguarda il nostro comparto si fermano questi settori:

- Formazione Professionale
- Scuole, Università e Alta Formazione **non statali**

**INSIEME
SI PUÒ FARE LA DIFFERENZA**



16 dicembre 2021 UNO SCIOPERO PER L'ITALIA VERA

Alcuni di questi giornalisti o opinionisti, affiancati poi da politici per lo più di area centrista (se esiste ancora) più esperti in genere di Twitter che di politiche dei redditi, si sono spinti a stracciarsi le vesti sulla unità sindacale infranta, sul suo valore, soprattutto in era di Covid-19, e alla vigilia di Natale, dove i tre leader sindacali avevano già una scrittura nel presepio draghiano, come re Magi che portano in dono stabilità, responsabilità e consenso.

Per costoro, se due organizzazioni sindacali prendono una strada, e una un'altra, la colpa della rottura non è di quella che si ferma ma delle altre due che indicano uno sciopero per portare avanti rivendicazioni cristallizzate in piattaforme unitarie da tutte e tre condivise. Strano che la rottura sindacale avvenga sempre quando qualcuno decide di passare dal "dire" al "fare", dai commenti sulle piazze virtuali ai comizi in quelle reali.

Poi c'è l'ingrediente universale che fa lievitare ogni sdegno: la retorica della responsabilità al tempo della pandemia, che suggerirebbe di non alzare i toni, di starsene "zitti e buoni" in casa, di non andare in piazza, di evitare manifestazioni pubbliche, come alcuni zelanti prefetti hanno imposto, attenti però a salvaguardare il diritto di assembrarsi per lo shopping natalizio o per processioni religiose.

Peccato che di eccesso di responsabilità i sindacati siano ancora accusati quando in tutt'altra epoca, con un paese alle pezze, indissero 3 ore di sciopero contro la legge Fornero. Forse che il richiamo alla responsabilità vale solo per chi come il sindacato le responsabilità se le è sempre assunte e diventa opzionale per chi, politica in primis, ha delegato ad altri l'onere della scelta?

Se questo sciopero ha avuto un primo eclatante risultato è quello di provocare un colossale disvelamento della narrazione dominante che vede l'ennesimo deus ex machina, calato stavolta dalla Bce in questa landa desolata, risolvere tutto per tutti, purché lo si lasci fare. E lo stanno lasciando fare davvero, la politica in primis, perché super Mario è il suo green pass rafforzato per la sopravvivenza, una politica fintamente inconsapevole che la presenza di Draghi invece certifica la propria totale inadeguatezza.

Lo sciopero, si diceva, mostra l'Italia vera, quella che i partiti ignorano, finanche schifano. L'Italia dei tempi determinati a vita cui le banche non danno un mutuo manco a piangere, l'Italia delle lavoratrici col part time obbligato e orari assurdi, costrette a elemosinare ore di straordinario, l'Italia delle piattaforme logistiche dove invecchi a sbancalare a ogni ora del giorno e della notte, l'Italia dei pensionati che fanno da bancomat per figli e nipoti e che rinunciano a curarsi, l'Italia dei giovani che entrano nel mercato del lavoro adesso e andranno in pensione a 71 anni, l'Italia sempre più vecchia e curva che non fa figli perché poi ci vogliono i soldi per mantenerli, che vede il suo welfare assottigliarsi e vede già svanire l'ennesima promessa di un futuro migliore.

Non è detto che tutte queste persone sciopereranno, anzi probabilmente molte non lo faranno, ma chi lo farà lo farà anche per loro. E se i sindacati se ne fanno carico, fanno il sindacato, quale sarebbe il problema? Cosa non convince? Perché la Costituzione chiamata in causa a sproposito da turbe stravolte di no-vax, lese nel diritto di fregarsene del prossimo, non va rispettata quando si tratta di applicare quel "fondato sul lavoro" che è la sua base e il suo tratto distintivo?

Mentre ci prepariamo dalle nostre quotidiane trincee territoriali all'appuntamento del 16 dicembre, con un lavoro faticoso di organizzazione e volontà che in pochi conoscono, mentre assieme ai consueti cappellini prepariamo

anche gli elmetti, per difenderci dai nemici di sempre che ci conteranno col pallottoliere e diranno che eravamo quattro gatti, mentre come sempre facciamo tutto questo, tra le altre cose, noi a Reggio Emilia, abbiamo deciso di sfilare con un nuovo striscione lungo 7 metri. Su quello striscione ci sarà stampato uno slogan che può valere come risposta per chi non ci ama oggi, non ci ha mai amato e pertanto non ci amerà domani ma anche come motto del nostro orgoglio che ancora ci sorregge: "Responsabili SEMPRE, Subalterni MAI".

*Cristian Sesena

è il segretario generale Cgil Reggio Emilia

SCIOPERO GENERALE

16 DICEMBRE 2021

INSIEME PER LA GIUSTIZIA!



- Per contrastare la precarietà e garantire occupazione stabile
- Per un intervento fiscale equo per i redditi bassi e medio bassi
- Per una riforma delle pensioni che consenta flessibilità in uscita
- Per la scuola e per un sistema di istruzione di qualità
- Per aumentare le risorse per la sanità
- Per ridurre tutte le disuguaglianze, a partire dal Mezzogiorno

MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE MILANO - ARCO DELLA PACE

- ORE 9.00** concentramento in **Piazza Castello**
- ORE 9.30** partenza corteo con arrivo in **piazza Sempione (Arco della Pace)**
- ORE 10.00** Interventi dal palco di delegati, attivisti e dei segretari confederali nazionali
- ORE 11.45** **collegamento con Roma** per conclusioni di **Pierpaolo BOMBARDIERI** e **Maurizio LANDINI**

INSIEME SI PUÒ FARE LA DIFFERENZA

CGIL
LOMBARDIA

UIL MILANO e LOMBARDIA
IL SINDACATO DEI COSTRUTTORI



10 dicembre 2021 ADESSO BASTA. LA SCUOLA SI RIBELLA

Lavoratori e studenti sfilano insieme contro una Finanziaria totalmente inadeguata e contro chi ha voluto dipingerli come "irresponsabili".





FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263
re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

PINO OLIVERIO
cell. 335 5771131;
pino.oliverio@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457276;
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE 2021

INSIEME PER LA GIUSTIZIA!



- Per contrastare la precarietà e garantire occupazione stabile
- Per un intervento fiscale equo per i redditi bassi e medio bassi
- Per una riforma delle pensioni che consenta flessibilità in uscita
- Per la scuola e per un sistema di istruzione di qualità
- Per aumentare le risorse per la sanità
- Per ridurre tutte le disuguaglianze, a partire dal Mezzogiorno

MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE MILANO - ARCO DELLA PACE

ITINERARI PULLMAN

**GIOVEDÌ
16 DICEMBRE 2021**
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ARCO DELLA PACE - MILANO

REGGIO EMILIA

☎ 0522 457 237 - 238

ore 06:00 REGGIO EMILIA
Piazzale Europa

CASTELNUOVO NE' MONTI

☎ 0522 457 650

ore 05:00 CASTELNUOVO NE' MONTI
Area Coop

ore 05:10 FELINA
Distributore Gas Metano

ore 06:00 REGGIO EMILIA
Piazzale Europa

CORREGGIO

☎ 0522 457 750

ore 06:00 CORREGGIO
Piazzale Finzi
Camera del Lavoro

GUASTALLA

☎ 0522 457 700

ore 05:40 GUASTALLA
Piazzale Coop

ore 06:00 REGGIOLO
Piazzale 2 Stelle

SANT'ILARIO

☎ 0522 457 600

ore 06:00 SANT'ILARIO
Circolo Arci Poletti

SCANDIANO

☎ 0522 457 800

ore 05:45 SCANDIANO
via A. De Gasperi, 14
Camera del Lavoro

ore 06:00 RUBIERA
Cinema Emiro

**GREEN PASS
OBBLIGATORIO**

INFO E PRENOTAZIONI

**PRESSO LA CAMERA DEL LAVORO
A TE PIÙ VICINA**



www.cgilreggioemilia.it

